

Siracusa. Sorpasso azzardato sfociato in lite, rimessi in libertà Montesano e Bonfanti

Il gip del Tribunale di Siracusa ha rimesso in libertà Rosario Montesano, classe 1990, e Maurizio Bonfanti, classe 1970, netini. Erano stati arrestati con l'accusa di rapina aggravata il 9 febbraio scorso, dai carabinieri intervenuti dopo una chiamata al 112 che segnalava una rapina in atto ai danni di un uomo, bloccato da due persone poi datesi alla fuga su una piccola utilitaria di colore bianco. I due erano stati rintracciati mentre da Rosolini facevano rientro a Noto. Secondo la prima ricostruzione, avrebbero azzardato un sorpasso ai danni della vittima rischiando di buttarlo fuori strada. Quest'ultimo, spaventato, ha inveito loro contro e da qui sarebbe scaturita una lite. Sul posto i militari hanno rinvenuto il telefono cellulare di uno dei rapinatori nonché il portafogli vuoto della vittima. Scomparso, invece, il denaro contante sottratto alla vittima.

L'assenza di gravi indizi di reità ha convinto il gip a non convalidare il fermo, rimettendo in libertà i due, difesi dall'avvocato Stefano Andolina.

Siracusa. Formazione, Vinciullo: "Norme per tutelare i lavoratori e gli

ex sportellisti"

Norme a tutela dei lavoratori della formazione professionale, per evitare abusi da parte degli enti che gestiranno i corsi finanziati dalla Regione. Vincenzo Vinciullo, presidente della commissione Bilancio dell'Ars, è convinto che debbano esserci, "per evitare che la Regione continui a perdere tempo, anziché essere celere, come avrebbe dovuto essere, nei confronti degli stessi lavoratori". Secondo Vinciullo alcuni bandi di selezione pubblica per individuare il personale "lasciano perplessi se non sbigottiti. Sembrano scorciatoie- prosegue- per dare, in maniera prioritaria ai lavoratori della formazione professionale l'impressione di essere stati chiamati, ma al contempo, con una valutazione illogica, con il colloquio individuale, mettono il lavoratore in condizione di soggezione psicologica". Vinciullo ha presentato degli emendamenti per "regolare definitivamente l'assorbimento del personale, tenendo solo conto di competenze e capacità". Nel caso degli ex sportellisti, il presidente della commissione Bilancio dell'Ars preannuncia l'intenzione di chiedere all'assessore regionale al Lavoro di attivare subito le politiche attive già finanziate, che tardano, "inspiegabilmente- conclude Vinciullo- ad essere messe in atto, perdita di tempo inutile".

Siracusa. Lavori in viale Paolo Orsi, domani possibili

disagi

Il Comune gioca d'anticipo. Memore dei disagi e delle polemiche seguite ai lavori di sistemazione dei tombini lungo viale Paolo Orsi, questa volta avverte i cittadini con 24 ore di anticipo. Domani, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, restringimento della carreggiata e divieto di sosta lungo il viale di accesso e di uscita sud del capoluogo, nel tratto tra viale Ermocrate e via Agnello, dieci metri prima e 10 metri dopo ogni chiusino. Modifiche che serviranno per consentire l'esecuzione dei lavori di ripristino degli stessi chiusini in ghisa.

Siracusa. Una intera provincia contro Crocetta: revochi insediamento Consiglio Camerale

In maniera compatta, i 21 sindaci dei Comuni della provincia, i 6 deputati regionali ed i quattro nazionali, espressione del siracusano, hanno inviato al presidente Crocetta la richiesta di sospensione dell'insediamento del consiglio camerale delle Camere di commercio di Siracusa, Catania e Ragusa. È previsto per il 14 febbraio, nonostante lo stesso governatore abbia messo nero su bianco la volontà di rivedere l'accorpamento. Una vicenda che ha già attirato su di se le attenzioni della magistratura e su cui si pronuncerà il Tar di Catania, il 26 maggio ed il 9 luglio, sui due ricorsi presentati. Dopo la lunga e decisa battaglia delle imprese, delle associazioni

datoriali, dei sindacati dei lavoratori, degli ordini professionali e dalle associazioni di consumatori, adesso anche la politica siracusana tutta scende in campo. Prestigiacomo, Amoddio, Zappulla, Alicata e poi Sorbello, Vinciullo, Gennuso, Cirone Di Marco, Coltraro e Marziano (manca Zito) e i 21 sindaci. Il pressing su Crocetta adesso è totale. Proseguire sulla strada dell'accorpamento potrebbe allora rilevarsi uno degli ultimi autogol del presidente della Regione.

Siracusa. Si toglie la vita in cella, era accusato di violenza sessuale

Pochi giorni dopo l'arresto, si è tolto la vita in cella il 27enne Pietro Nolasco. Era rinchiuso a Cavadonna dal 7 febbraio con l'accusa di violenza sessuale e tentato omicidio. Forse non ha retto al peso delle accuse e si sarebbe impiccato. Ma sarà l'autopsia a stabilire con certezze le cause della morte.

Non è purtroppo il primo caso simile all'interno della casa circondariale di Siracusa.

Siracusa. Accorpamento Camere

di Commercio, rabbia Lo Bello: "reati gravi"

E' un'accusa destinata a fare rumore. Non foss'altro che parte da Ivan Lo Bello. "Nella creazione della Camera di Commercio del SudEst reati gravissimi e commistione tra poteri". Nella procedura per la formazione della nuova Camera di Commercio che accorpa Siracusa, Catania e Ragusa sarebbe stata consumata "una serie continuata di macroscopiche condotte di reato, con la conseguenza che l'esito della procedura medesima viene a configurare una clamorosa turbativa della procedura ad evidenza pubblica", insiste Lo Bello.

L'indagine della magistratura, a carico di noti per reati gravi contro la Pubblica Amministrazione, e la denuncia anche della stampa nazionale, "non hanno ad oggi dissuaso gli attori di questa vicenda dal portare a compimento la condotta delittuosa intrapresa.

Davanti a tutto ciò non è dato comprendere quale sia stato e sia il ruolo del presidente Crocetta che un giorno chiede controlli accurati, mostrando di conoscere i reati consumatisi, salvo poi accettare che i controlli vengano affidati a chi è accusato di non avere rilevato i falsi consumati da alcune associazioni; e un altro giorno promette una commissione di garanzia da affidare ad un alto magistrato, salvo poi revocare senza spiegazioni la decisione, ed ancora sulla stampa dichiara di volerci vedere chiaro ma nel frattempo emette il decreto che consacra i reati denunciati".

Una storia piena di passaggi paradossali, secondo Ivan Lo Bello. Ed è emblematico che Crocetta, "nonostante l'udienza già fissata a brevissimo per il prossimo maggio al Tar di Catania, non ritenga di sospendere l'insediamento del consiglio pur in assenza di qualunque presupposto di urgenza e indifferibilità".

Tutta una serie di circostanze che hanno convinto Lo Bello della necessità di non perdere ulteriore tempo. "Chiederò un

incontro ai procuratori della Repubblica di Catania e di Palermo per denunciare la reiterazione dei reati posti in essere. Chiederò anche un incontro urgente al nuovo prefetto di Catania, quale organo periferico del Governo, per rappresentare le gravi evidenze emerse già da più di un'anno".

Insulti social da Siracusa a Selvaggia Lucarelli. E lei chiama la scuola del ragazzino

Insulti social con ramanzina finale. Un giovanissimo siracusano ha preso di mira la nota giornalista e blogger Selvaggia Lucarelli. Parole pesanti, scurrili, irriferibili, stupidamente spavalde e degne dei peggiori ambienti. La Lucarelli le ha pubblicate con una didascalia semplice: "storie tristi".

Per molti è diventata un bersaglio per via del suo impegno contro il cyberbullismo, fenomeno dei nostri tempi. Ricoperta quotidianamente dal vituperio dei leoni da tastiera, ragazzini presunti "normali" convinti di vivere in una società senza responsabilità.

"Sei a Siracusa, ottimo. So dove inviare questo materiale", scrive al suo interlocutore la Lucarelli. Che, in effetti, è riuscita a risalire alla scuola frequentata dal ragazzo, un istituto superiore del capoluogo. Quanto accaduto è stato allora segnalato alla preside della scuola. E cambiano i toni. L'insultatore molesto, adesso spaventato, scrive: "Ho appena ricevuto la chiamata della scuola, domani mia madre parlerà con la preside. Spero che questa vicenda possa finire per il

meglio".

Siracusa. Caos Poste: corrispondenza in ritardo, troppi avvisi e code infinite per le raccomandate

Ore e ore di attesa per ritirare una raccomandata, postini che lasciano avvisi senza citofonare, posta consegnata a giorni alterni (quando va bene) e bollette recapitate in ritardo o scadute. Tra Siracusa e Poste italiane non corre ultimamente buon sangue. Si allunga la lista dei disagi e dei disservizi segnalati da centinaia di infuriati utenti siracusani.

Per cercare di decongestionare intanto l'ufficio centrale di viale Santa Panagia, l'unico dove ritirare le raccomandate, scatterà a breve – entro un mese – un nuovo piano che prevede la possibilità di recarsi nell'ufficio postale più vicino alla propria abitazione.

Altro personale di Poste Italiane sarà dirottato, poi, al servizio di consegna. Insomma, aumentano i portalettere. Il 20 febbraio una unità in più in servizio a Floridia. A marzo nuovo postino anche ad Avola. Ancora nessuna notizia per il capoluogo che, invece, avrebbe disperatamente bisogno di maggiori unità su strada. Attualmente, la consegna della posta è effettuata a giorni alterni. Ma la percezione comune è che alle volte passi un intervallo di tempo anche più lungo. Al punto che parecchie bollette sono state recapitate oltre la scadenza, creando non pochi problemi agli utenti siracusani.

Il piano voluto da Poste circa un anno fa non sembra davvero funzionare. Quanto occorrerà per convincere la direzione

regionale a tornare sui suoi passi e rendere di nuovo umana la consegna di posta e raccomandate nel siracusano?

Siracusa. Nuovo statuto della Fondazione Inda lunedì in Consiglio Comunale

Dopo le polemiche, arriva in Consiglio comunale il nuovo Statuto della Fondazione Inda. Convocata per lunedì alle 10 una seduta aperta per conoscere e discutere delle novità per il prestigioso ente culturale siracusano.

Prevista la presenza del commissario straordinario Inda, Pinelli, che ha studiato e preparato le modifiche allo statuto, inviato al Mibact a dicembre scorso per l'approvazione.

Le modifiche saranno adesso presentate anche alla città. "Riducono il rischio che si verifichino paralisi dell'attività degli organi decisionali, quali quelle che hanno provocato l'attuale commissariamento e messo a repentaglio la stagione 2016. Per questo sono stati ridisegnati compiti e ruoli in particolare del Sovrintendente e del Consigliere delegato, fermo restando il potere decisionale sovrano del consiglio di amministrazione", ha avuto modo di illustrare il commissario della Fondazione.

"Le modifiche promuovono inoltre una gestione sempre più trasparente delle risorse, la semplificazione delle norme per la partecipazione di membri privati alla Fondazione e la riduzione dei costi di gestione. Confido che il nuovo Statuto, una volta approvato, costituisca uno strumento che permetterà a chi in futuro guiderà la Fondazione di conseguire obiettivi e risultati ancora migliori rispetto ai massimi storici

registrati nel 2016", la chiosa di Pinelli.

Siracusa. Giornata del Malato, reliquiario in visita in ospedale poi celebrazione in Santuario

Anche Siracusa celebra oggi la XXV Giornata Mondiale del Malato. La ricorrenza venne istituita nel 1993 dal Santo Papa Giovanni Paolo II e rivolge un'attenzione particolare ai sofferenti, ai familiari di questi ultimi.

Questa mattina, il Reliquiario delle Lacrime di Maria è stato portato in visita agli ammalati dell'Ospedale Umberto I di Siracusa dal rettore del Santuario, don Aurelio Russo. Nel pomeriggio, alle 17.00, presso la Cappella San Luca dell'Ospedale Umberto I, momento di preghiera con gli ammalati, i loro familiari, i medici, gli infermieri, gli operatori della Sanità, le associazioni di volontariato e della Pastorale della Salute; alle 17.30 processione con una copia dell'effige della Madonna delle Lacrime verso il Santuario, dove alle 18.30 l'arcivescovo Salvatore Pappalardo presiede la solenne concelebrazione Eucaristica.